

## Giungla Capitale potature ferme per una "svista"

► Verde nel degrado: il Campidoglio non paga le ditte dei giardinieri per un errore contabile



Le sette piaghe  
della città

Lorenzo De Cicco

Il Campidoglio non paga le ditte dei giardinieri per un errore contabile e il verde di Roma continua a degra-

dare. Da qui anche i crolli record nella giungla Capitale.

A pag. 10  
Evangelisti a pag. 11

### Primo Piano



## Le sette piaghe della città

# Crolli record nella giungla Capitale «Svista del Comune, potature ferme»

► Le ditte bloccano i lavori per gli alberi: «Il Campidoglio non ci ha mai pagato, senza contratto niente interventi» ► Il pasticcio nato da un errore sui fondi per gli sfalci dopo 2 anni di paralisi. Gli agronomi: situazione disastrosa

### IL CASO

Otto mesi fa, dopo due anni di rimpalli da un ufficio all'altro del Campidoglio, Virginia Raggi prometteva di mettere finalmente riparo alla giungla Capitale cresciuta a dismisura in parchi, ville storiche e aree dove giocano i bimbi: «È stato aggiudicato definitivamente il bando da 4 milioni di euro per la manutenzione del verde orizzontale - annunciava la sindaca - d'ora in poi cinque ditte specializzate per 46 squadre saranno operative tutti i giorni». Era il 16 novembre 2018. Da allora

Servizi di Media Monitoring

quelle ditte non hanno visto un euro dal Campidoglio. E quindi ora hanno deciso: basta, non facciamo più i lavori finché non ci viene pagato quanto promesso. Tutto nascerebbe dall'ennesimo svarione degli uffici comunali. E lo stallo si allarga pure alle potature degli alberi, appalto che il Comu-

ne era appena riuscito ad aggiudicare dopo quasi due anni e mezzo di incredibile paralisi. Motivo

dell'ennesimo rinvio? La commessa per gli alberi è stata assegnata ma non c'è ancora un contratto. E visti i tempi pachidermici della macchina burocratica di Palazzo Senatorio, prima di fine settembre non si arriverà alla firma. Spiega Mauro Mannocchi di Assartigiani, organizzazione che raggruppa 42 aziende del verde di Roma: «Dato che il Comune non riesce a pagare gli operai nemmeno per gli appalti per cui c'è un contratto, le ditte hanno comunicato che non potranno gli alberi con un'aggiudicazione d'emergenza, ma solo dopo avere firmato l'accordo definitivo». Da dove nasce l'impasse? «Alle aziende degli sfalci il Comune ha detto di avere commesso un errore contabile. Si sarebbero "dimenticati" di trasferire gli importi dal bilancio del 2018 a quello del 2019, motivo per cui ora ci stanno mettendo tanto, correndo ai ripari. A questo punto - continua Assartigiani - fino a quando non ci sarà un contratto per le po-

tature, le ditte non interverranno». Tutto fermo per un pasticcio burocratico. L'ultimo di un'inverosimile sequenza. Già il mese scorso l'appalto per le potature cittadine era stato rinviato per l'ennesima volta, colpa di una svista sui «calcoli nei fogli excel».

## I NUMERI

Nel frattempo pini e platani continuano a schiantarsi sulle strade

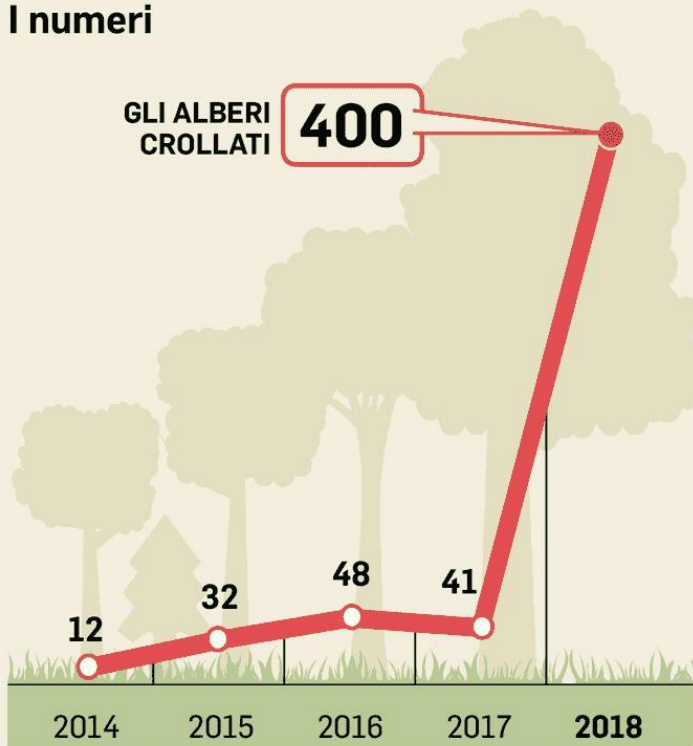
dell'Urbe a una frequenza che ha stravolto ogni statistica. Nel 2014 a Roma erano caduti 12 tronchi, in tutta la città. L'anno dopo, il 2015, ne sono venuti giù 32, poi 48 nel 2016 e altri 41 nel 2017. Nel 2018, il boom: quasi 400 crolli. Un aumento del 730%. E altri 200 tronchi si sono schiantati solo nei primi mesi del 2019. L'ultimo incidente risale alla settimana scorsa, sul Lungotevere, quando un ramo si è staccato ed è precipitato su una famiglia di sette persone, colpendo una neonata. Senza uno sbuffo di vento o una goccia di pioggia. Quel platano, semplicemente, non veniva potato da anni. «Anche in estate possono crollare gli alberi, per diverse patologie», spiega Patrizio Zucca, presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Roma.

## L'ALLERTA

Franco Milito è un esperto che ha lavorato per conto del Campidoglio per eseguire il monitoraggio su migliaia di fusti pericolanti in città. È l'agronomo che aveva dichiarato «da abbattere» l'albero che a febbraio si è schiantato a viale Mazzini, davanti alla sede della Corte dei conti, causando due feriti, uno molto grave. «Quando abbiamo iniziato il monitoraggio, la situazione era disastrosa - racconta - Ed è allarmante sapere che ancora oggi Roma è disseminata di alberi secchi. Tradotto: morti. E nessuno interviene. Assurdo vederli ancora ai margini delle strade, senza che si scorga un operaio. Se poi l'albero cade e fa male a qualcuno, mi chiedo, di chi è la responsabilità? L'urgenza è chiara». La soluzione? «Bisogna partire subito con i bandi e con i lavori. E servono investimenti: 100-110 milioni di euro per potare e abbattere ogni volta che serve. Finora purtroppo si è proceduto con le gare aggiudicate col massimo ribasso». E i risultati si vedono.

**Lorenzo De Cicco**

## I numeri



## IL VERDE



**44 milioni di mq**  
il verde pubblico a Roma



**330mila**  
Gli alberi della Capitale



**80mila**  
Gli alberi ad alto fusto



**26 mesi**  
per aggiudicare l'appalto per le potature



**300**  
gli addetti del Servizio Giardini



## LE DOMANDE

1

Perché a Roma gli alberi cadono con questa frequenza?

2

Perché parchi e ville sono spesso nel degrado?

3

Perché ci vogliono 2 anni per assegnare un appalto?



Gli alberi mai potati coprono i semafori (FOTO CAPRIOLI/TOIATI)

Servizi al collasso, la vita dei romani è diventata un inferno quotidiano: abbiamo puntato il faro del Messaggero sulle "sette piaghe della città" per una inchiesta che segue giorno per giorno la via crucis di tanti cittadini

1

### STRADE

Incidenti record per le buche raddoppiati i risarcimenti danni

2

### TRASPORTI

Crollo di corse per bus e tram E all'Atac è boom di assenteisti

3

### RIFIUTI

L'invasione dei sacchetti: differenziata giù nel 2018. Paralisi sugli impianti

4

### VERDE

Boom di alberi caduti: +730%, niente sfalcio la manutenzione sempre in ritardo

5

### DECORO

Zero camion bar via dal Centro Navona, metà banchi ai Tredicine

6

### CONTI

La crisi delle municipalizzate Mezzo miliardo di debiti in più

7

### BUROCRAZIA

Rimpalli tra uffici, i tanti errori che portano alla paralisi